

GIORNATA DEL MAIS 2021: UNA COLTURA SOSTENIBILE TRA EFFICIENZA E COMPETITIVITA'

Da oltre 20 anni la Giornata del Mais rappresenta l'evento di riferimento nazionale per ricercatori, rappresentanti delle istituzioni, operatori di settore e studenti per discutere dei risultati che annualmente il mondo della ricerca e della sperimentazione offre a sostegno della filiera maidicola. Il convegno, pensato e organizzato dal CREA Cerealcoltura e Colture Industriali di Bergamo con il patrocinio della SIA (Società Italiana di Agronomia), della SIGA (Società Italiana di Genetica Agraria) e dell'ODAF (Ordine dei Dottori Agronomi e dottori Forestali di Bergamo), si è tenuto il 29 gennaio in modalità a distanza e ha visto una straordinaria partecipazione di oltre 300 persone. "Connettere la sostenibilità ambientale alla remunerazione delle aziende è la chiave per il futuro della maiscoltura italiana" afferma Nicola Pecchioni, Direttore del Centro di Cerealcoltura e Colture Industriali, "questa coltura ha infatti una straordinaria efficienza fotosintetica ma dobbiamo lavorare attraverso lo studio e l'applicazione delle nuove tecnologie affinché si vinca la sfida di coniugare genetica e tecniche agronomiche per garantire un'alta produttività e un basso impatto ambientale". Dal dibattito emerge inoltre che, anche se da alcuni anni il settore maidicolo italiano è in crisi, la campagna 2020 del mais risulta positiva e con rese in costante crescita. La produzione è in ripresa anche se ancora lontana da quella di inizio decennio. Durante l'incontro è emersa la centrale importanza del legame tra ricerca, mondo maidicolo e Mipaaf per rafforzare la filiera e le azioni da rivolgere alle politiche agricole comunitarie, come risulta dalla recente misura cardine a sostegno della filiera del mais per oltre 8 milioni di euro.

Durante l'intensa mattinata di dibattito e confronto si sono affrontati gli aspetti innovativi legati alle applicazioni sito specifiche per la maiscoltura di precisione e alle potenzialità delle nuove tecnologie genetiche di evoluzione assistita (TEA) per un miglioramento varietale che sia al passo con l'agricoltura del futuro. Su quest'ultime si attendono per aprile importanti novità sul fronte delle regolamentazioni circa la sperimentazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con queste tecnologie anche comunemente chiamate NBT (New Breeding Techniques).

La sostenibilità della produzione di granella di mais può inoltre essere efficacemente valutata tramite l'utilizzo dell'LCA (Analisi del Ciclo di Vita) che ha evidenziato quanto sia preponderante il peso della fertilizzazione azotata sull'impatto ambientale. In aggiunta, i relatori hanno presentato la campagna maidicola della scorsa stagione e i risultati delle sperimentazioni CREA 2020: Reti Nazionali di confronto varietale e, infine, gli ibridi di mais in prova per l'iscrizione al registro nazionale delle varietà.

La qualità sanitaria della granella è stata inoltre al centro del report sul monitoraggio delle micotossine condotto dalla rete qualità mais che ha fortunatamente riportato per il 2020 livelli bassi di

fumosine e di aflatossine. Limiti più stringenti che comporterebbero un abbassamento importante del 29 % del contenuto attualmente consentito sono però previsti per l'anno prossimo e potrebbero ribaltare il quadro per il 2021 con importanti ripercussioni anche economiche relativamente prezzo della granella sul mercato.

Contributo di Daniela Pacifico, Carlotta Balconi, Sabrina Locatelli